



BANDO IFTS 2012

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER I CORSI
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (I.F.T.S.)**

Regione Toscana
Settore Formazione e Orientamento

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- della deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- della Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- del Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007 modificata con Decisione C (2011) 9103 del 7 dicembre 2011;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
- del Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 93/2006;
- della Risoluzione del Consiglio regionale della Toscana 29 giugno 2011 n. 49 "Approvazione programma regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015";
- della DGR 127/2012 avente ad oggetto "Regolamento (CE) n. 1081/2006. Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR "Competitività Regionale e Occupazione" FSE 2007-2013. Modifiche ed integrazioni;
- della DGR 1179/2011 che approva le Procedure di gestione per gli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007-2013;
- del DD 760/2010 che approva lo schema-tipo di avviso per la chiamata di progetti formativi cofinanziati dal FSE ex art. 17 della L.R. 32/2002;
- del DD 2445 /2010 "Approvazione sistema di gestione e controllo del POR Toscana FSE obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013": modifiche e integrazioni;

- della DGR 968/07 (come integrata dalla DGR 910/09), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- del Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana sottoscritto il 30.3.2004;
- della DGR 532/09, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- del documento nazionale sulla Educazione degli adulti approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 02/03/2000;
- della DGR 558 /2011 con cui si approvano le Linee guida per la programmazione dei percorsi del sistema dell' Istruzione e della Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per il triennio 2010-2013;
- del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori".

Art.1

Finalità generali

Il presente bando finanzia sull'Asse IV – Capitale umano del POR – Ob. 2 Competitività regionale e occupazione i progetti per la realizzazione dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) l'anno formativo 2012-2013 e ne indica le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione.

Sarà finanziato 1 corso annuale per ciascuna Provincia ed il Circondario Empolese-Valdelsa riferito a una figura professionale scelta fra quelle proposte dall'Allegato 3 del presente Bando.

E' confermata la realizzazione della seconda annualità dei progetti triennali, già finanziati con DGR 1061/2011, nelle Province di Arezzo, Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Siena.

Per le Province ed il Circondario Empolese-Valdelsa, che non hanno confermato la realizzazione della seconda annualità del progetto triennale, è prevista la possibilità di finanziare con il presente Bando un secondo progetto annuale sulla base delle figure professionali indicate nell'Allegato 3.

I progetti IFTS oggetto del presente avviso hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di:

- promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche tramite l'acquisizione di competenze tecniche superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, innanzitutto per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale
- consentire agli adulti occupati, il completamento e la qualificazione delle competenze possedute e delle esperienze professionali maturate, per favorire il diritto alla formazione in ogni fase della vita, la mobilità e l'arricchimento professionale
- consentire agli adulti inoccupati o disoccupati, la riconversione e l'ampliamento delle opportunità professionali mediante l'acquisizione di specifiche competenze connesse ai fabbisogni del mondo del lavoro.

I corsi IFTS hanno la durata di due semestri, per un totale di 800 ore, con la possibilità di prolungarli nel caso di svolgimento dello stage all'estero. Lo stage all'estero deve avere una durata minima di 3 (tre) settimane ed una durata massima di 8 (otto) settimane. Esso è aggiuntivo e non può in alcun modo sostituire l'esperienza di stage da realizzarsi nell'ambito delle 800 ore previste del corso.

Essi sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore, sono progettati e gestiti dai soggetti associati di cui all'art. 69 legge 144/99 per rispondere a fabbisogni formativi riferiti ai settori produttivi individuati, per ogni triennio, con accordo in sede di Conferenza unificata, a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

Gli elementi costitutivi di tali percorsi sono rintracciabili nei seguenti aspetti:

- una integrazione dei soggetti istituzionali e delle strutture formative del territorio (scuola, università, formazione professionale), valorizzandone il contributo in termini di competenze differenziate
- un forte legame con i fabbisogni di professionalità connessi alle dinamiche occupazionali e alla programmazione dello sviluppo economico regionale, in particolare in quei settori produttivi in cui è debole l'offerta formativa esistente ed in cui vi è un'elevata domanda potenziale di tecnici
- la netta priorità ai profili professionali ad alto assorbimento occupazionale nei settori di interesse strategico nelle politiche di sviluppo regionali e locali
- la concertazione con il mondo del lavoro attraverso la partecipazione delle parti sociali nel quadro della governance regionale
- un'offerta aperta e flessibile che preveda la fruizione dei percorsi da parte di giovani ed adulti occupati e non occupati
- il potenziamento della funzione formativa dell'esperienza di lavoro, attraverso un ampio ricorso all'alternanza tra formazione d'aula e formazione pratica nei contesti lavorativi.

Art. 2

Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto degli obiettivi prioritari della programmazione comunitaria.

Le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

- A. campo trasversale d'intervento del FSE relativo alla parità di genere e alle pari opportunità
- B. percorsi integrati
- C. approccio individualizzato.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

- A) I progetti dovranno tener conto del *campo trasversale* d'intervento del FSE dato dalla parità di genere e dalle pari opportunità, come indicato nel POR Ob. 2 della Regione Toscana, in particolare nella descrizione della strategia. In via generale tale priorità può essere perseguita come segue:
 - *parità di genere*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
 - *pari opportunità*: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, nell'attuazione di tutti gli Assi particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.
- B) Per *progetto integrato* si intende un progetto che preveda al suo interno differenti tipologie di interventi che definiscano una filiera logica e sequenziale (ad es. informazione, orientamento, formazione, bilancio delle competenze, esperienze di lavoro, incentivi, ecc.). Tale integrazione deve essere coerente e funzionale alla natura del progetto. L'integrazione può essere realizzata:
 - all'interno di un unico obiettivo specifico ovvero tra diversi obiettivi specifici qualora tale possibilità sia prevista ed indicata nell'avviso;
 - tra le azioni di una specifica tipologia (aiuti alle persone o misure di accompagnamento o assistenza a strutture e sistemi) oppure tra azioni di diverse tipologie;
- C) I progetti dovranno adottare un *approccio/percorso individualizzato* tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali. Il punteggio aggiuntivo viene attribuito solo se sono sufficientemente esplicitate le modalità operative con le quali si intende attuare tale approccio.

Art. 3

Soggetti proponenti

I progetti devono essere co-progettati, presentati e realizzati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'università ed al sistema produttivo.

Il pool di soggetti proponenti deve essere composto obbligatoriamente, a pena di esclusione, almeno dai seguenti quattro soggetti:

- a) un istituto scolastico di istruzione secondaria superiore, pubblico o paritario, avente sede nel territorio regionale
- b) un ente/centro e/o agenzia di formazione professionale, con esclusione degli istituti scolastici, avente sede nel territorio regionale e operante secondo le normative regionali
- c) un'università degli studi avente sede nel territorio regionale
- d) una o più imprese, o associazioni di imprese aventi un'unità produttiva nel territorio regionale o altro soggetto espressione di categorie economiche e/o del lavoro libero-professionale.

Possono inoltre partecipare come partner i centri di ricerca italiani e stranieri.

I soggetti attuatori di cui alla lettera b) devono essere accreditati alla data di avvio delle attività.

Non sono soggetti all'accreditamento gli istituti scolastici e le università.

I soggetti di cui alla lettera d) non sono soggetti all'accreditamento e possono partecipare all'attuazione dei progetti quali partner esclusivamente per la realizzazione delle attività di stage e tirocinio previste dal progetto. Essi non possono essere intestatari di quote di finanziamento, devono dichiarare la propria disponibilità ad ospitare stagisti, dovranno assicurare lo svolgimento di attività coerenti con la figura professionale che si intende formare e finalizzate ad eventuali opportunità occupazionali.

Si ricorda inoltre che l'attività di stage non può essere in ogni caso svolta presso la sede operativa dei soggetti attuatori, ad eccezione delle aziende.

Per l'Università l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi ed al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dagli organi accademici competenti.

In fase di progettazione le Università, che partecipano nella loro autonomia ai percorsi dell'IFTTS, si impegnano a specificare il numero minimo di crediti riconoscibili a conclusione dei percorsi stessi o parte di essi, a definire l'ambito di spendibilità del credito e a individuarne la validità nel tempo.

Il riconoscimento dei crediti è da accertare comunque in sede di valutazione finale del corso, secondo quanto previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata in data 2 marzo 2000.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, qualora necessario.

I predetti soggetti debbono indicare, di concerto, il soggetto gestore. Il rispetto di tale impegno è condizione per la stipula della successiva convenzione con l'Amministrazione Provinciale competente e per l'erogazione dei finanziamenti.

Art. 4

Quadro giuridico-organizzativo e soggetto gestore

I progetti devono essere sottoscritti congiuntamente dai soggetti proponenti, i quali si impegneranno a procedere all'attuazione del progetto in modo integrato. All'atto della presentazione delle candidature i soggetti attuatori dovranno, utilizzando l'apposita modulistica, indicare di concerto il soggetto capofila/gestore e sottoscrivere congiuntamente una dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Qualora la persona delegata alla costituzione dell'ATS sia diversa dal legale rappresentante di uno dei soggetti proponenti, è necessario indicarne il nome già al momento della presentazione del progetto, allegando copia conforme della procura o atto di autorizzazione alla firma, al fine di garantire che l'ATS venga sottoscritta nei tempi previsti dal successivo art. 13 "Fasi del procedimento".

Il soggetto gestore presentatore di domanda dovrà essere il futuro mandatario della costituenda ATS, in caso di approvazione e finanziamento del progetto.

La futura ATS dovrà essere costituita prima dell'inizio dell'attività in quanto condizione necessaria ed indispensabile per la stipula della convenzione, senza la quale la Provincia non può autorizzare l'avvio del progetto, compresa la pubblicizzazione per il reperimento degli allievi, e quindi per l'erogazione dei finanziamenti.

Il soggetto gestore inoltre deve impegnarsi per iscritto, utilizzando l'apposita modulistica, ad attuare il progetto rispettando le condizioni di cui agli artt. 6,7 e 8 e a fornire, come illustrato all'art. 13 del Bando, tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ed al monitoraggio fisico (attraverso la compilazione del database del Fondo Sociale Europeo) e qualitativo (attraverso al compilazione del software Gestione Progetti predisposto dall'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, ANSAS ex INDIRE), ai soggetti che conferiscono risorse, ad attenersi al piano finanziario allegato al progetto esecutivo approvato nonché ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo dei fondo sociale europeo in attività destinate alle azioni di formazione professionale.

Relativamente alla delega a terzi di attività si fa riferimento a quanto previsto nella DGR 1179/11.

Art. 5

Destinatari dei percorsi di IFTS.

Ai percorsi potranno accedere giovani e adulti, non occupati o occupati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 n. 139.

La partecipazione ai corsi IFTS è completamente gratuita.

Art. 6

Condizioni per l'ammissibilità dei progetti

Le condizioni per l'ammissibilità del progetto sono:

1. il rispetto delle scadenze e delle modalità di presentazione dei progetti indicate nel bando (art. 12)
2. la corrispondenza della figura professionale oggetto del corso con quelle indicate in Bando
3. l'ammissibilità dei soggetti proponenti e della composizione del pool (art. 3)
4. l'indicazione del soggetto gestore e dichiarazione del quadro giuridico ed amministrativo (art. 4)
5. presenza della dichiarazione dell'Università di impegno al riconoscimento di un congruo numero di crediti, assunta dal rettore oltre che dal Preside della Facoltà o dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea. In fase di progettazione le Università, che partecipano nella loro

autonomia ai percorsi dell'IFTS, definiscono i crediti riconoscibili nei relativi corsi universitari a conclusione dei percorsi stessi, il loro ambito di spendibilità e la loro validità nel tempo, nonché le modalità di monitoraggio dei percorsi formativi ai fini del riconoscimento dei crediti, secondo quanto previsto dall'Accordo della Conferenza Unificata del 2 marzo 2000 e del 1 agosto 2002

6. presenza della dichiarazione del soggetto gestore
7. presenza delle schede e delle dichiarazioni dei soggetti proponenti
8. presenza delle dichiarazioni di disponibilità allo stage da parte delle imprese
9. presenza del piano finanziario di dettaglio
10. l'utilizzo dell'apposito software di progettazione (versione 2.3), scaricabile dal portale IFTS alla pagina: http://www.bdp.it/ifts/2003/oper_main.php
La consegna del progetto deve avvenire in formato cartaceo rilegato e nel formato Access (mdb) su supporto CD-ROM.
11. che il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente
12. che il progetto sia rilegato e reso solidale (es. incollato a caldo o con spirale) in uno o più fascicoli. Non saranno accettati progetti in quaderni ad anelli, spillati o comunque non adeguatamente rilegati.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Nucleo di valutazione e le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica da parte dello stesso, secondo la procedura prevista dal successivo art. 11.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile sulla base dei criteri elencati nella "Scheda di valutazione dei progetti" di cui all'allegato 1) è di 100 punti.

Il progetto che non abbia ottenuto almeno 60 punti non è ammissibile a finanziamento.

Come previsto dal D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 art. 15 comma 1), per il triennio 2011-2013 i progetti si attuano in relazione ai settori ed alle figure di riferimento a livello nazionale e ai relativi standard approvati dalle Conferenze Unificate del 19 novembre 2002, del 29 aprile 2004 e del 16 marzo 2006.

Il progetto approvato deve essere a tutti gli effetti esecutivo.

Nell'ambito della stessa Provincia/Circondario non sarà possibile con il presente Bando finanziare due progetti attinenti la medesima figura professionale.

Art. 7

Contenuti dei progetti IFTS.

I progetti IFTS devono contenere:

- l'indicazione del soggetto gestore, del quadro giuridico-organizzativo cui si farà riferimento per la gestione del progetto, del direttore responsabile del progetto
- la composizione del comitato tecnico-scientifico di progetto
- l'indicazione degli altri soggetti coinvolti nel progetto con l'esplicitazione delle rispettive funzioni e responsabilità

- l'ambito territoriale del progetto
- la motivazione dell'intervento proposto in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo del contesto socio-economico e territoriale di riferimento
- l'indicazione della figura professionale, con l'esplicitazione del potenziale mercato di riferimento locale, nazionale ed, eventualmente, europeo
- il numero e le caratteristiche dei destinatari delle attività corsuali e l'indicazione dei requisiti per l'accesso ai corsi.
- l'indicazione delle UFC in cui si articola il percorso e l'associazione di ciascuna di esse con le relative competenze (di base, tecnico-professionali e trasversali) che devono essere acquisite in esito ad esso, rispondenti agli standard minimi di competenze definiti in sede nazionale e approvati dalle Conferenze Unificate del 19 novembre 2002, del 29 aprile 2004 e del 16 marzo 2006, reperibili sul sito: [http:// www.bdp.it/ifts/2003/oper_main.php](http://www.bdp.it/ifts/2003/oper_main.php)
- l'indicazione dell' articolazione del percorso in due semestri, per un totale di 800 ore, con la possibilità di prolungarli in caso di svolgimento di stage all'estero. I percorsi possono non coincidere con le scansioni temporali dell'anno scolastico. Per i lavoratori occupati il monte ore complessivo può essere congruamente distribuito tenendo conto dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e delle modalità di svolgimento. Ciascun semestre si articola in ore di attività teorica, pratica e di laboratorio
- l'indicazione della durata dell'attività di tirocinio formativo e stage aziendale, che non può essere inferiore al 30% delle 800 ore previste), deve essere svolta in luoghi di lavoro e deve essere collocata all'interno dei corrispondenti sistemi di certificazione europei.
- la previsione di un numero di allievi effettivi, all'avvio del corso, pari di norma a 20, fino ad un massimo di 30 nei casi in cui la didattica d'aula preveda una prevalente strutturazione in un gruppo di lavoro. Il numero massimo di 30 può essere raggiunto solo nel caso dell'utilizzo della formazione a distanza (FAD). Non sarà autorizzato, salvo deroghe, l'avvio di un corso che abbia meno dei 2/3 del numero di allievi previsto
- l'elenco delle Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che si intendono attivare e previste a livello nazionale, con la declinazione delle Unità di Competenza correlate, l'indicazione per ciascuna UFC della relativa durata, dei loro obiettivi formativi, delle metodologie utilizzate, della capitalizzazione. Le ore relative allo studio individuale indicate nella progettazione delle unità formative capitalizzabili sono da considerarsi aggiuntive al monte ore di durata formativa
- l'indicazione delle UFC e delle relative unità capitalizzabili (UC) **aggiuntive e specifiche** declinate a livello territoriale nel settore indicato nell' All. 3
- l'individuazione dei crediti formativi acquisibili e certificabili riconosciuti dall'Università partner
- l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività e la loro differenziazione, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire
- il numero dei docenti e dei tutor, nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli, con l'indicazione della loro provenienza e delle competenze possedute
- la previsione che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni
- l'individuazione precisa delle imprese disponibili allo stage che garantisca la copertura totale del numero degli allievi in formazione (All. 4, scheda n. 7)
- la puntuale definizione delle modalità di organizzazione/partecipazione degli stage
- il nominativo del referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali
- la possibilità di accertamento e accreditamento di competenze in ingresso
- l'indicazione delle misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, della certificazione finale nonché dell'inserimento professionale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenza, tutoring, orientamento al lavoro)
- la previsione di verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UFC ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post

- le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione risultati
- i materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione
- l'indicazione di come e se il progetto tiene conto della specificità di genere e di misure per la realizzazione delle pari opportunità
- il piano finanziario di spesa dettagliato (All. 5). La mancanza è causa di esclusione del progetto
- l'impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo dei fondi sociali europei destinati a questa azione, nonché l'impegno a fornire tutti i dati relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse
- l'impegno a fornire tutti i dati relativi al monitoraggio fisico in itinere ed ex post secondo le procedure regionali e secondo quelle previste per la costituzione della Banca Dati Nazionale IFTS, a norma dell'art. 9 del D. M. 31 ottobre 2000 n. 436, recante norme di attuazione dell'art. 69 L.144/99, come specificato dall'art. 12, paragrafo "Il monitoraggio".

Art. 8

Stage all'estero.

Lo stage all'estero è finalizzato a consentire ai partecipanti ai corsi IFTS di realizzare un'esperienza di lavoro presso un'azienda estera. Lo stage all'estero deve far parte integrante del percorso IFTS e deve essere realizzato all'interno di tale percorso. Non è ammessa la realizzazione dello stage all'estero dopo la conclusione del corso IFTS.

Lo stage all'estero deve coinvolgere un numero minimo di 6 partecipanti, pena la non ammissibilità del progetto e l'eventuale revoca del finanziamento accordato.

Lo stage all'estero deve avere una durata minima di 3 (tre) settimane ed una durata massima di 8 (otto) settimane. Il monte ore settimanale di stage all'interno dell'azienda estera non potrà essere inferiore a 30 ore. Durante lo svolgimento dello stage sono ammesse assenze motivate pari al 20% del totale dei giorni di presenza in azienda.

Lo stage all'estero non può in alcun modo sostituire l'esperienza di stage da realizzarsi nell'ambito delle 800 ore previste dal corso.

Lo stage all'estero viene finanziato con risorse dell'Asse V Transnazionalità e Interregionalità. Il finanziamento è volto a sostenere le spese di viaggio, vitto, alloggio, visti, trasporti pubblici locali e assicurazione dei partecipanti e di un eventuale tutor.

L'eventuale formazione linguistica del partecipante non è in alcun modo coperta dal finanziamento destinato allo stage all'estero; in caso di necessità, essa deve essere prevista e quindi compresa all'interno dell'attività corsuale IFTS.

Relativamente alle spese di trasferta del tutor, si precisa che i costi relativi a vitto, alloggio e trasporti locali non possono superare il tetto massimo di €180,00 giornalieri.

Per le spese di trasferta (viaggio, assicurazione, visti) e soggiorno (vitto, alloggio e trasporti locali) è previsto un massimale di riferimento per la copertura delle spese effettuate e fiscalmente documentate. Tale massimale di spesa, differenziato sulla base della durata dello stage e delle aree territoriali di svolgimento, è descritto nell'allegato7 (Tabella massimali di costo).

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, il soggetto attuatore è tenuto a presentare la documentazione probatoria dell'effettiva spesa sostenuta e quietanzata e della realizzazione di quanto previsto come indicato al successivo paragrafo "finanziamento".

In fase di rendicontazione dovrà quindi essere prodotta la documentazione giustificativa di spesa (fatture, titoli di viaggio, etc.) e di quietanza (bonifici, assegni, etc.) relativa alle trasferte all'estero degli allievi e del tutor organizzata come da procedure di gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007-2013.

Tali documenti di spesa se non sono redatti in lingua inglese, francese, tedesca o spagnola devono necessariamente essere tradotti in lingua italiana.

Per le spese di vitto saranno ammissibili due pasti giornalieri ed il soggetto attuatore è tenuto prioritariamente a ricorrere a forme convenzionali con i gestori dei servizi (buoni pasto, convenzioni con esercizi di ristorazione).

Presentazione dei progetti - Documenti da presentare

Il soggetto attuatore deve presentare contestualmente al progetto IFTS i seguenti documenti:

1. allegato n.6 debitamente sottoscritto in cui sono definiti:
 - gli obiettivi, la durata ed il programma dello stage di mobilità;
 - il supporto logistico ed organizzativo al singolo partecipante (viaggio, soggiorno, assicurazione, visti);
 - il numero dei partecipanti coinvolti;
 - eventuale presenza di tutor;
 - indicazione aziende ospitanti;

2. piano economico di dettaglio timbrato e firmato.

La consegna deve avvenire entro e non oltre il giorno 15 maggio 2012 alle ore 13,00 al seguente indirizzo:

Regione Toscana – Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro
Ufficio Transnazionalità – stanza 308
Via G. Pico della Mirandola, 24
50132 Firenze

Ammissibilità e valutazione delle domande

A seguito dell'approvazione, con Delibera di Giunta regionale, della graduatoria unica regionale contenente l'elenco dei progetti IFTS ammessi a finanziamento, verrà eseguita l'istruttoria di ammissibilità della documentazione relativa all'Azione transnazionale per i progetti IFTS che prevedono lo stage all'estero.

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata;
- compilati sull'apposito formulario di cui all'allegato 6;
- corredati dalle sottoscrizioni e documenti richiesti ed indicati al paragrafo precedente.
-

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita dall'Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro.

Le domande ammissibili sono sottoposte a valutazione da parte di apposito Nucleo di Valutazione nominato dal Dirigente Responsabile dell'Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

| | |
|--|----------------|
| Qualità del progetto nel suo complesso, chiara definizione della rilevanza progettuale e degli obiettivi da raggiungere per la crescita formativa/professionale dei partecipanti | (Punti 40/100) |
| Coerenza degli obiettivi del progetto con la durata prevista per la permanenza all'estero e la scelta degli organismi ospitanti | (Punti 20/100) |
| Gestione del progetto (indicazione delle aziende estere ospitanti, cronogramma attività, gestione organizzativa, preparazione linguistico-culturale, soluzioni di viaggio, alloggio) | (Punti 30/100) |
| Tutoraggio, monitoraggio e valutazione | (Punti 10/100) |

I progetti finanziabili dovranno ottenere un punteggio minimo di 70/100

Il Nucleo di valutazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni.

I risultati della valutazione dello stage all'estero vengono approvati con decreto del Dirigente Responsabile dell'Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria unica regionale.

La Regione provvederà alla pubblicazione della graduatoria ed alla comunicazione degli esiti della valutazione a tutti i candidati.

La graduatoria verrà pubblicata sul BURT ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lett. c) della L.R. 23/2007 e s.m.i. e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Finanziamento

Il finanziamento sarà erogato con le seguenti modalità:

- anticipo del 60% del finanziamento pubblico approvato, all'avvio del progetto, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente (Regione Toscana - Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro) e dopo la sottoscrizione della convenzione;
- erogazione del saldo (pari al restante 40%) previo:
 - a) inserimento telematico da parte del soggetto attuatore dei dati fisici e finanziari del progetto sul sistema informativo regionale (DB FSE);
 - b) consegna da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente (Regione Toscana - Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro, Ufficio Mobilità transnazionale) del rendiconto finale;
 - c) consegna dei registri di presenza in azienda con indicazione del nominativo del partecipante, le date di inizio e fine del progetto di mobilità;
 - d) consegna delle relazioni/dichiarazioni di valutazione degli organismi ospitanti sull'esperienza di mobilità all'estero;
 - e) consegna delle convenzioni di tirocinio sottoscritte dal tirocinante e dalle aziende estere;

- f) implementazione, da parte dei partecipanti alla mobilità e del soggetto attuatore, del sito web regionale sulla mobilità (www.mob-reg.eu) con l'inserimento dei dati relativi alla propria esperienza di mobilità;
- g) redazione della relazione finale dell'esperienza di mobilità all'estero a cura dei partecipanti alla mobilità oltre che sul registro presenze anche sul sito web regionale sulla mobilità (www.mob-reg.eu);
- h) controllo del rendiconto da parte dell'Amministrazione.

Art. 9

Valutazione e certificazione finale del percorso

Ai fini del rilascio, da parte della Regione, della certificazione di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del DPCM 28 gennaio 2008, i percorsi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da Commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

In particolare, al termine di ciascun percorso dell'IFTTS sono previste prove finali di verifica, come indicato nel D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 e secondo le modalità previste nell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 2 marzo 2000.

La Regione ha stabilito le modalità per la costituzione delle Commissioni nonché le indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite da parte delle apposite Commissioni e la relativa certificazione, ai fini della spendibilità dei titoli conseguiti a conclusione dei percorsi in ambito nazionale e dell'Unione europea.

Le modalità di nomina e composizione delle Commissioni d'esame sono indicate nell' All. A) della D.G.R. n. 1129/2004 e nel D.D. 811/2010.

La richiesta di costituzione della Commissione d'esame deve essere avanzata al competente ufficio provinciale almeno 60 (sessanta) giorni prima dello svolgimento dell'esame, come previsto dalla D.G.R. 1179/2011.

Ai sensi della D.G.R. 1179/2011 sono ammessi a sostenere l'esame finale i partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore di durata dell'attività formativa (ad esclusione delle ore riconosciute come crediti in ingresso), e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di tirocinio formativo/stage aziendali previste, e che abbiano raggiunto la sufficienza ad ogni prova finale di ciascuna singola UFC.

Sono escluse dal calcolo le ore di stage all'estero in quanto aggiuntive alle 800 ore previste dal corso. Qualora un partecipante non venga ammesso all'esame o abbia frequentato solo una parte del corso non può conseguire l'attestato di specializzazione, può però richiedere il riconoscimento delle competenze relative alle singole UFC, purchè superate con valutazione interna positiva. Tale certificazione, denominata "Dichiarazione di percorso" sarà rilasciata, previa verifica del Comitato di progetto, a cura del Direttore Scientifico del corso, secondo il modello definito dal Comitato di Progettazione Nazionale e approvato nella riunione del 15 luglio 1999.

A coloro che hanno superato le prove finali di verifica, l'Amministrazione provinciale rilascia il Certificato di specializzazione tecnica superiore corrispondente al livello IV europeo mediante stampa dal data base regionale FSE, valido su tutto il territorio nazionale, redatto secondo il modello e le linee guida per la compilazione, come previsto dall'All. F dell'Accordo sulla programmazione dei percorsi sancito dalla Conferenza Unificata del 1 agosto 2002.

Art. 10

Risorse finanziarie disponibili

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso nell'anno formativo 2012-2013 è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.800.000,00 a valere sul FSE 2007-2013.

Ogni percorso formativo IFTS, compresi quelli finanziati con risorse aggiuntive delle Province e del Circondario, potrà prevedere lo svolgimento di un periodo di stage all'estero. In tal caso è previsto un ulteriore finanziamento regionale sull'Asse V Transnazionalità, secondo le modalità previste dall'art. 8.

Il costo massimo previsto per un corso di 800 ore (due semestri) è di €120.000.

Il costo così calcolato costituisce il riferimento circa l'importo massimo che può essere indicato dal Soggetto Gestore in sede di preventivo delle spese, in presenza di un numero di allievi di norma non inferiore a 20.

Art. 11

Modalità e criteri per la valutazione dei progetti

La procedura di valutazione e approvazione dei progetti pervenuti alla data di scadenza dei termini previsti dal Bando si articola nelle seguenti fasi:

- nomina della Commissione di valutazione da parte della Regione
- accertamento dell'ammissibilità dei soggetti proponenti e dei progetti presentati sulla base delle condizioni e dei requisiti individuati all'art. 6 del presente Bando
- valutazione di merito dei progetti ammissibili secondo i criteri di valutazione di cui alla scheda allegato 1 del presente Bando.
- approvazione della graduatoria unica regionale *entro 60 giorni* dalla scadenza dei termini per la presentazione dei progetti con Deliberazione della Giunta regionale.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

Qualora residuino finanziamenti rispetto al budget previsto, tali risorse saranno utilizzate nell'ambito di scadenze successive.

Eventuali progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili, potranno essere ripresentati dai soggetti proponenti alla eventuale scadenza successiva del presente avviso, se prevista, o su altri avvisi. In ogni caso verranno considerati come progetti presentati *ex novo*.

E' facoltà della Commissione di valutazione poter richiedere integrazioni/chiarimenti sui progetti presentati.

Art. 12

Procedure e termini per la presentazione dei progetti

Il formulario software (versione 2.3) per la presentazione dei progetti IFTS 2011, il relativo Manuale d'uso e lo schema del formulario sono reperibili sul sito Internet dell'ANSAS (Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, ex INDIRE), all'indirizzo: http://www.bdp.it/ifts/2003/oper_main.php

L'ANSAS (ex INDIRE) fornisce un servizio di help-desk per la compilazione del formulario ai numeri di telefono 055-2380313/501/522 /581e all'indirizzo e-mail : ifts@indire.it

I soggetti proponenti associati sono tenuti a consegnare i progetti in formato cartaceo rilegati e in formato Access (.mdb) su cd-ROM, a pena di esclusione, compilati in ogni parte e corredati dalle annesse dichiarazioni di impegni e dalle schede di presentazione dei soggetti proponenti.

Inoltre è possibile consultare la Banca Dati Nazionale IFTS (art. 9 Banca Dati del Regolamento attuativo dell'art. 69 Legge 144/99) all'indirizzo:

http://www.bdp.it/ifts/2003/oper_main.php

Stampa del progetto, dichiarazioni, schede di presentazione dei soggetti proponenti e lettera di intenti, devono recare la firma in calce dei rappresentanti legali dei soggetti interessati, accompagnata da copia fotostatica, chiara e leggibile, di un documento valido di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I progetti devono essere presentati entro le ore 13 del giorno 15 maggio 2012 a pena di esclusione presso il seguente indirizzo:

Regione Toscana, Settore Formazione e Orientamento – Via Giovanni Pico della Mirandola, 24 – Firenze.

Sul plico dovrà essere apposta la dicitura “Bando IFTS 2012”.

Non fa fede il timbro postale. Il richiedente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente. La Regione Toscana non assume responsabilità per eventuali disguidi postali che causino il mancato recapito.

Il mancato rispetto della scadenza prevista determina la non ammissibilità della domanda.

Art 13

Norme di gestione

Voci di spesa e costi ammissibili

Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa e della rendicontazione ed allo scopo di favorire una gestione unitaria delle attività, il Gestore ha l'obbligo dell'utilizzo della Scheda finanziaria.

Il costo del progetto approvato rappresenta tetto massimo di spesa ammissibile.

Il presente progetto è da gestirsi in base al sistema di forfetizzazione dei costi indiretti, secondo le disposizioni contenute nella sez. B della DGR 1179/11 “Disposizioni specifiche per progetti con rendicontazione delle spese”

I costi indiretti, che fanno capo alla componente C del PED, saranno calcolati in ragione del 9.52% dei costi diretti, come definito nella DGR 240/11.

Il costo totale relativo alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico non deve superare il 7% del totale della voce “Docenti”.

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione e dell'esame delle eventuali deroghe richieste, il settore regionale competente si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi. In particolare, prima della stipula della convenzione il soggetto attuatore dovrà trasmettere un nuovo piano finanziario, nel caso in cui in sede di valutazione del progetto siano state rilevate incoerenze rispetto ai contenuti del progetto e alle norme della D.G.R. 1179/2011.

Le Amministrazioni provinciali si faranno carico della gestione dei progetti attivati nel territorio di propria competenza.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, qualora necessario.

Fasi del procedimento

Per quanto attiene alle procedure di presentazione e gestione dei presenti progetti, si riassumono le fasi principali in cui si articola il procedimento:

- § progettazione e pianificazione dell'attività formativa a cura del soggetto proponente, secondo le indicazioni contenute nel presente disciplinare
- § compilazione della modulistica e presentazione del progetto formativo, secondo le indicazioni contenute nel presente disciplinare entro il **15 maggio 2012**
- § approvazione del piano regionale da parte dell'Amministrazione Regionale con apposito atto entro 60 giorni dalla scadenza dell'Avviso:
- § pubblicazione dei risultati e comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale ai soggetti proponenti risultati vincitori degli esiti dell'istruttoria, mediante raccomandata A/R, entro 15 giorni dalla data di approvazione della Deliberazione della Giunta Regionale
- § costituzione dell'ATS e sottoscrizione della convenzione fra Soggetto Gestore e Amministrazione Provinciale entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.
I partners dell'ATS non possono essere variati a progetto approvato, salvo quanto previsto nella vigente normativa. Al momento della stipula della convenzione i soggetti di cui alla lettera b) dell'art. 3 devono essere accreditati, pena la decadenza del progetto.
- § pubblicizzazione del progetto da parte del Soggetto Gestore, selezione degli allievi, valutazione crediti in ingresso e da parte di apposite Commissioni
- § avvio delle attività didattiche d'aula, previa comunicazione all'Amministrazione Provinciale, inderogabilmente entro e non oltre il 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, pena la revoca del finanziamento
- § progressiva implementazione del database regionale FSE con i dati del monitoraggio fisico e delle spese effettivamente sostenute alle scadenze indicate

Il finanziamento sarà erogato, per la rendicontazione a costi indiretti forfettari, secondo i tempi e le modalità previsti dalla sez. B.12 della DGR 1179/2011 come segue:

1. anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, all'avvio del progetto, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente, allorquando sussistano le seguenti condizioni:
 - a) stipula convenzione;
 - b) stipula polizza fideiussoria a garanzia del 90% del finanziamento pubblico approvato. Essa deve avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroga semestrale automatica per non più di due semestri successivi, salvo eventuali svincoli anticipati disposti dall'Amministrazione competente;
2. successivi rimborsi, a seguito di domanda, della spesa certificata dal soggetto attuatore, fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, a condizione che il soggetto attuatore stesso abbia provveduto all'inserimento delle spese per le quali richiede il rimborso nel sistema informativo regionale ed alla puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico tramite software online Gestione Progetti IFTS, come previsto dal presente articolo alla voce " Il monitoraggio". I tempi, le modalità per l'erogazione dei rimborsi sono, di norma, quelli previsti dalle procedure di monitoraggio trimestrale della spesa;
3. erogazione del saldo previa: a) consegna da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente del rendiconto finale; b) inserimento telematico da parte del soggetto attuatore dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto; c) controllo del rendiconto da parte dell'amministrazione.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura dell'operazione.

Obblighi del gestore

Gli obblighi del Gestore saranno elencati nella convenzione che deve essere obbligatoriamente sottoscritta fra il Gestore e l'Amministrazione provinciale competente successivamente all'avvenuta approvazione del progetto e prima dell'avvio delle attività.

Il Gestore ha l'obbligo di pubblicizzare il corso, informando i potenziali utenti sulle finalità e le caratteristiche del corso, sulla certificazione intermedia e finale rilasciata, sul riconoscimento dei relativi crediti formativi universitari, nonché sulla sua completa gratuità.

La pubblicizzazione può essere effettuata anche attraverso l'uso del software on line Gestione Progetti. Inserendo infatti le informazioni relative alla data di inizio delle iscrizioni, il corso verrà pubblicizzato anche mediante il portale nazionale IFTS.

L'Amministrazione provinciale competente potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche sulla corretta realizzazione del progetto e sulla conformità delle sedi utilizzate.

Qualsiasi variazione dell'attività formativa pertinente la programmazione dell'attività del corso, comprese le variazioni del calendario e del numero degli allievi, deve essere comunicato tempestivamente all'Amministrazione provinciale competente, secondo quanto previsto dalla sez. A.9 della DGR 1179/11.

Il monitoraggio

Il monitoraggio è il processo di rilevazione sistematica dei dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dei singoli progetti.

Al fine di garantire un efficace e costante controllo sulle risorse impegnate, ciascuna Amministrazione Provinciale eserciterà il monitoraggio dello stato di avanzamento delle iniziative e delle spese effettivamente sostenute nell'esecuzione del progetto, verificando, attraverso controlli di tipo ispettivo, l'esecuzione puntuale del progetto e, in caso di eventuali ritardi o di blocco nell'esecuzione dello stesso, potrà procedere per tempo alla revoca dell'impegno.

La Regione, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, promuoverà un'azione di monitoraggio sulla qualità dell'organizzazione e dell'attuazione dei percorsi di IFTS. A tale scopo, sarà adottata la metodologia dell'audit che prevede un esame sistematico dei progetti identificando, in stretta collaborazione con gli attori, gli elementi di forza e di criticità, le azioni di miglioramento nonché la diffusione delle buone prassi.

Il Gestore ha l'obbligo di inserire ed aggiornare periodicamente i dati del monitoraggio fisico del progetto per via telematica, sia nel data base FSE che nella Banca dati regionale, per consentire la raccolta dei dati nelle fasi ex-ante, in itinere ed ex-post. La Banca dati regionale è parte della Banca dati nazionale IFTS, che costituisce il nucleo dell'impianto informativo e documentale del Sistema IFTS, a norma dell'art. 3 del D.M. 436/2000 e la cui gestione è affidata all' ANSAS (ex INDIRE).

Dopo la pubblicazione delle graduatorie, a ciascun soggetto gestore verrà consegnata una password di accesso al sistema "Gestione Progetti IFTS" per l'aggiornamento in itinere dei dati relativi al progetto finanziato. Il sistema consentirà la pubblicazione nella Banca Dati Regionale in visualizzazione pubblica dei dati relativi a: apertura- chiusura bando di iscrizione al corso; inizio fine corso. Solo le Province, la Regione, il Comitato Nazionale IFTS avranno accesso alle informazioni relative a: corsisti, docenti, tutor, programmazione didattica (calendario delle lezioni e indicazione delle competenze sviluppate). Le informazioni di dettaglio sul funzionamento, sui campi da compilare obbligatoriamente nonché sulle procedure compilazione del sistema "Gestione Progetti IFTS" verranno fornite con la consegna delle password da parte dell' ANSAS (ex INDIRE), che svolgerà funzioni di assistenza tecnica.

Art. 14

Diritti sui prodotti delle attività.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati (prodotti finiti e semilavorati riutilizzabili) sono di proprietà della Regione Toscana e non possono essere utilizzati o commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi, salvo autorizzazione.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico dei prodotti dell'intelletto (didattici o divulgativi) realizzati, possono in concreto darsi i seguenti casi:

- a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione acquisisce i diritti esclusivi di utilizzazione economica secondo la normativa sul diritto d'autore (L. 633/41 e sm.i.), il quale ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali;
- b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Toscana: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso o altro strumento giuridico che, senza ulteriori spese a carico dell'Amministrazione, consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di consegna e che tenga indenne la Regione da eventuali contenziosi che potessero sorgere in merito.

Tutti i materiali prodotti dovranno essere inseriti nel sistema "Gestione progetti IFTS" fornito dall'ANSAS (ex INDIRE), di cui all'art. 12.

Art. 15

Vincoli e specifiche per la realizzazione di materiali cartacei e multimediali

Prodotti a stampa / multimediali

I prodotti a stampa o multimediali (diversi da quelli e-learning) devono essere realizzati secondo le modalità previste dal progetto approvato e concordato con l'Amministrazione e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto / documentazione di chiusura del progetto.

Prodotti (servizi) e-learning

I prodotti espressamente progettati come moduli FAD la cui fruizione avviene on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning (progetto TRIO) dovranno uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it.

Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

I prodotti saranno sottoposti a verifica in ordine alle specifiche di produzione e alla correttezza formale e sostanziale da parte del soggetto gestore di TRIO, che informa la Regione di eventuali difformità riscontrate.

Tale verifica avviene: a) prima dell'avvio del modulo FAD, se il progetto presentato ne prevede l'erogazione tramite piattaforma TRIO; b) successivamente all'avvio del modulo FAD e comunque prima del saldo conclusivo del finanziamento, se il progetto prevede l'erogazione del corso tramite piattaforma diversa già in disponibilità del soggetto attuatore.

In fase di presentazione del progetto, i prodotti dovranno essere descritti secondo la scheda catalografica fornita in allegato al presente avviso.

Le difformità rispetto alle specifiche di produzione o alle finalità del progetto comportano sanzioni secondo quanto previsto dalla DGR 1179/2011.

Non è in ogni caso ammissibile a finanziamento qualsiasi tipo di spesa relativa: a) all'utilizzo di specifiche piattaforme di erogazione di contenuti diverse dal sistema regionale di web learning (TRIO); b) alla realizzazione e utilizzo di siti Web per l'erogazione di prodotti e-learning; c) alla realizzazione di prodotti di e-learning non compatibili con le specifiche tecniche di TRIO; d) alla realizzazione e utilizzo di strumenti per l'apprendimento collaborativo (newsgroup, forum, chat, aula virtuale, videoconferenza), in quanto strumenti già disponibili all'interno del sistema regionale di web learning.

Art. 16

Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1828/2006 pubblicato sulla G.U.C.E. L 371 del 27.12.2006), alla DGR 1179/2011 e alle disposizioni della circolare della Regione (n. 149158/S.60.10 del 9.06.2009 e s.m.i.).

Art. 17

Tutela della privacy

I dati dei quali la Regione Toscana e le Province entrano in possesso a seguito del presente Bando verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003.

Art. 18

Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Formazione e orientamento, Dirigente Gianni Biagi.

Art. 20

Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione:
<http://www.regione.toscana.it/lavoroformazione/index.html>

Per informazioni rivolgersi ai referenti IFTS delle Province e della Regione :

Provincia di Arezzo: www.provincia.aretzo.it

Referente: Stefano Agnolucci - Tel. 0575 402836 – e-mail: s.agnolucci@provincia.aretzo.it

Provincia di Firenze: www.provincia.firenze.it

Referente: Riccardo Romolini - Tel.0552760679 – e-mail: riccardo.romolini@provincia.fi.it

Circondario Empolese Valdelsa www.empolese-valdelsa.it

Referente: Paolo Bruschi - Tel. 0571/9803323 – e mail . p.bruschi@empolese-valdelsa.it

Provincia di Grosseto: www.provincia.grosseto.it

Referente: Miria Fazzi - Tel 0564/484184 - e-mail: m.fazzi@provincia.grosseto.it

Provincia di Livorno: www.provincia.livorno.it

Referente: Gabriella Spadoni - Tel. 0586/257592 - e-mail: g.spadoni@provincia.livorno.it

Alessandra Meini - Tel. 0586/257686 - e-mail: a.meini@provincia.livorno.it

Provincia di Lucca: www.provincia.lucca.it

Referente: Samuele Tognarelli – Tel. 0583/417440 – e-mail: s.tognarelli@provincia.lucca.it –

Provincia di Massa: www.provincia.massa.it

Referente: Claudio Bertoneri – Tel. 0585/816679 - e-mail: c.bertoneri@provincia.ms.it

Provincia di Pisa www.provincia.pisa.it

Referente : Donatella Donadel - Tel 050/929473 - e-mail : d.donadel@provincia.pisa.it

Provincia di Pistoia: www.provincia.pistoia.it

Referenti: Anna Pesce –Tel. 0573/966441 - e-mail: ProgrammazioneIntegrata@provincia.pistoia.it

Maria Esposito – Tel.: 0573966424 – email: m.esposito@provincia.pistoia.it

Provincia di Prato: www.provincia.prato.it

Referente: Editta Sanesi – Tel. 0574/ 534737 - e-mail: esanesi@provincia.prato.it

Provincia di Siena: www.provincia.siena.it

Referente Miriana Bucalossi – Tel. 0577/241575 – e-mail: bucalossi@provincia.siena.it

Regione Toscana :

Margherita Marchesiello – Tel. 055/4382385 – e-mail: margherita.marchesiello@regione.toscana.it

Per informazioni di tipo tecnico riguardanti la compilazione del formulario per la presentazione dei progetti IFTS 2012 ANSAS (ex INDIRE) fornisce un servizio di HELP DESK al numero di telefono 055-2380313/501/522 e all'indirizzo e-mail: ifts@indire.it

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarla che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità previste dalla LR 32/2002 e dal POR Ob. 2 2007-2013
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzato
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter effettuare l'istruttoria delle domande e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati non ha alcuna conseguenza / potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del contratto / la mancata prosecuzione del rapporto.
4. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento per soddisfare gli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa regolante il POR Ob. 2 2007-2013
- 5 I titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Giunta Regionale Toscana
- 6 Il responsabile del trattamento è il Settore Formazione e Orientamento – Giunta Regionale Toscana
- 7 Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'Ufficio del responsabile del Settore

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

In coerenza con quanto disposto dal bando, il gruppo di valutazione procederà all'approvazione dei progetti ed alla predisposizione della graduatoria, sulla base di due tipologie di criteri.

A) criteri di ammissibilità. Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente elencati all'art. 6 del Bando.

La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza o insufficienza determina la non approvabilità del progetto.

B) criteri di valutazione (merito). Attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile sulla base dei criteri di seguito elencati è di **100 punti**. Il progetto che non abbia ottenuto **almeno 60 punti** non è ammissibile a finanziamento.

E' facoltà del gruppo di valutazione richiedere integrazioni/chiarimenti sui progetti.

Scheda di ammissibilità dei progetti

Progetto n.

Struttura proponente:

| |
|-------------------|
| Impresa |
| Scuola |
| Agenzia formativa |
| Università |

Titolo del progetto - Figura professionale:

| |
|--|
| |
| |

Requisiti di AMMISSIBILITA':

| | | |
|--|----|----|
| Rispetto del termine e modalità di presentazione | SI | NO |
| Corrispondenza della figura professionale oggetto del corso con quelle indicate dall' All. 3 del Bando | SI | NO |
| Ammissibilità dei soggetti proponenti e della composizione del pool | SI | NO |
| Indicazione del soggetto gestore e dichiarazione del quadro giuridico-amministrativo | SI | NO |
| Impegno al riconoscimento dei crediti da parte dell'Università | SI | NO |
| Dichiarazione del soggetto gestore | SI | NO |
| Presenza delle schede e delle dichiarazioni dei soggetti proponenti | SI | NO |
| Presenza del piano finanziario di dettaglio | SI | NO |
| Presenza delle dichiarazioni di disponibilità allo stage da parte delle imprese | SI | NO |
| Presenza del formato cartaceo e del formato elettronico su cd-ROM secondo il formulario software | SI | NO |

RISULTATO FINALE:

Il progetto è ammissibile : SI NO

Scheda di valutazione dei progetti **PROVINCIA**

| Criteria di valutazione | Punteggio totale a disposizione | Punteggio attribuito |
|--|---------------------------------|----------------------|
| 1. FINALIZZAZIONE DEL PROGETTO | 5 | |
| Coerenza dell'intervento formativo con gli obiettivi del presente avviso. Integrazione con le politiche di sviluppo locale. Presenza di documentazione attestante il coinvolgimento degli attori territoriali rappresentativi del mondo del lavoro e l'interesse delle imprese ad avvalersi delle competenze professionali del corsista che abbia conseguito la certificazione, previa valutazione della situazione aziendale e delle caratteristiche del soggetto (punti 3.1,3.2, 3.3 del formulario) | da 0 a 5 | |
| | | |
| 2. DESCRIZIONE FIGURA PROFESSIONALE | 10 | |
| Completezza e coerenza della descrizione della figura professionale, delle relative competenze obiettivo dell'azione formativa e delle attività professionali specifiche rispetto al contesto lavorativo territoriale di riferimento. Individuazione degli sbocchi occupazionali (punti 2.4, 2.5 del formulario) | da 0 a 10 | |
| | | |
| 3. STAGE | 20 | |
| 3.1 Individuazione precisa delle imprese e loro impegno per gli stage. Congruità e coerenza fra il numero totale dei posti dichiarati disponibili per lo stage e il numero totale degli allievi del corso (Allegato 4) | 0-8 | |
| 3.2 Coerenza della tipologia delle aziende disponibili per lo stage con la figura professionale che si intende formare a livello territoriale | 0-8 | |
| 3.3 Articolazione dello stage | 0-4 | |
| | | |
| 4. ARCHITETTURA METODOLOGICA E DIDATTICA COMPLESSIVA | 30 | |
| 4.1 Coerenza del progetto didattico con la figura professionale che si intende formare. (punto 4) | da 0 a 10 | |
| 4.2 Individuazione di UFC/UC aggiuntive alla standard nazionale in riferimento alla declinazione della figura a livello territoriale (punto 4) | da 0 a 10 | |
| 4.3 Accordo con l'Università per il riconoscimento e la certificazione dei crediti formativi in uscita (punto 4.5) | da 0 a 5 | |
| 4.4 Chiarezza della presentazione, esaustività nelle informazioni, articolazione adeguata, uso di linguaggio tecnico appropriato | da 0 a 5 | |
| | | |
| 5. QUALITA' DELLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO E RELATIVE MODALITA' ATTUATIVE | 24 | |
| 5.1 Trasparenza dell'informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa (punto 5.1) | da 0 a 3 | |
| 5.2 Modalità di selezione, bilancio di competenze, certificazione dei crediti formativi in ingresso, consulenza individuale, stipula del patto formativo con l'allievo (punti 5.2, 5.4 e 5.6) | da 0 a 5 | |
| 5.3 Azioni per la flessibilizzazione degli orari di lavoro per adulti occupati, accordi con istituzioni, parti sociali, aziende per favorire la partecipazione di determinate tipologie di utenti (punto 5.3, 5.5) | da 0 a 5 | |

| | | |
|--|----------|--|
| 5.4 Modalità di coordinamento organizzativo e adeguatezza delle risorse metodologiche e didattiche per la realizzazione delle attività di progetto (punto 6.3) | da 0 a 5 | |
| 5.5 Metodologia di monitoraggio in itinere e valutazione ex-post dei risultati del progetto. Presenza di azioni di diffusione dei risultati del progetto (punti 5.9, 6.4) | da 0 a 3 | |
| 5.6 Servizi di accompagnamento per l'inserimento lavorativo (punto 5.7) | da 0 a 3 | |
| | | |
| 6. VALUTAZIONE PIANO FINANZIARIO | 7 | |
| 6.1 Congruità e coerenza dei costi. Rispetto delle disposizioni della DGR 1179/11. | da 0 a 7 | |
| | | |
| 7. PARI OPPORTUNITA' E PARITA' DI GENERE | 4 | |
| Il principio delle pari opportunità e delle parità di genere può essere perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati. I progetti dovranno tener conto del <i>campo trasversale</i> d'intervento del FSE dato dalla parità di genere e dalle pari opportunità, come indicato nel POR Ob. 2 della Regione Toscana, in particolare nella descrizione della strategia. Quindi i progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tali priorità, indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne e dei soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione, e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare; l'inserimento in misure attive e servizi di supporto. Deve essere chiara l'esplicitazione delle modalità per il perseguimento di tale priorità. | da 0 a 4 | |

| ELEMENTI DI VALUTAZIONE | PUNTEGGIO PREVISTO | PUNTEGGIO ATTRIBUITO |
|---|--------------------|----------------------|
| FINALIZZAZIONE DEL PROGETTO | 0 - 5 | |
| DESCRIZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE | 0 - 10 | |
| STAGE | 0 - 20 | |
| ARCHITETTURA METODOLOGICA E DIDATTICA COMPLESSIVA | 0 - 30 | |
| QUALITÀ DELLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO E RELATIVE MODALITÀ ATTUATIVE | 0 - 24 | |
| VALUTAZIONE PIANO FINANZIARIO | 0 - 7 | |
| PARI OPPORTUNITA' | 0 - 4 | |

PUNTEGGIO FINALE

CLASSIFICAZIONE DELLE PROFESSIONI FINO AL 3° DIGIT
ESTRATTO DA ISTAT METODI E NORME SERIE C-N° 12
(ed. 1991)

**3.1 PROFESSIONI INTERMEDIE IN SCIENZE FISICHE, NATURALI,
DELL'INGEGNERIA ED ASSIMILATE**

3.1.1 Tecnici in scienze quantitative, fisiche e naturali

3.1.2 Tecnici in scienze dell'ingegneria, delle costruzioni e dei trasporto aereo e navale

3.2 PROFESSIONI INTERMEDIE NELLE SCIENZE DELLA VITA

3.2.2 Tecnici agronomi, forestali, zootecnici ed assimilati

3.3 PROFESSIONI INTERMEDIE DI UFFICIO

3.3.1 Professioni intermedie amministrative e
organizzative

3.3.2 Professioni intermedie finanziario-assicurative

3.3.3 Professioni intermedie nei rapporti con i mercati

3.3.4 Professioni intermedie in imprese commerciali ed assimilate

**3.4 PROFESSIONI INTERMEDIE DEI SERVIZI
PERSONALI**

3.4.1 Professioni intermedie delle attività turistiche e alberghiere

3.4.2 Professioni intermedie dell'insegnamento

3.4.3 Professioni intermedie nei servizi ricreativi e
culturali

3.4.4 Professioni intermedie nel campo dei servizi per le
famiglie

3.4.5 Professioni intermedie relative ai servizi pubblici

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE
ESTRATTO ISTAT METODI E NORME SERIE C - N° 11
(ed. 1991)

| codice | definizione |
|-----------|---|
| A | AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA |
| A1 | Agricoltura, caccia e relativi servizi |
| A2 | Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi |
| B5 | PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI |
| C | ESTRAZIONE DI MINERALI |
| CA | ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI |
| CA10 | Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba |
| CA11 | Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e di gas naturale, esclusa la prospezione |
| CA12 | Estrazione di minerali di uranio e di torio |
| CB | ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI |
| CB13 | Estrazione di minerali metalliferi |
| CB14 | Altre industrie estrattive |
| D | ATTIVITA MANIFATTURIERE |
| DA | INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO |
| DA15 | Industrie alimentari e delle bevande |
| DA16 | Industria del tabacco |
| DB | INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO |
| DB17 | Industrie tessili |
| DB18 | Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce |
| DC | INDUSTRIE CONCIARIE FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUIO PELLE E SIMILARI |
| DC19 | Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature |
| DD | INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO |
| DD20 | Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio |
| DE | FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA |
| DE21 | Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta |
| DE22 | Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati |
| DF23 | FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI |
| DG24 | FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI |
| DH25 | FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE |
| DI26 | FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI |
| DJ | PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO |
| DJ27 | Produzione di metalli e loro leghe |
| DJ28 | Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti |
| DK29 | FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE |
| DL | FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE |
| DL30 | Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici |
| DL31 | Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a. |

| | |
|------------|---|
| DL32 | Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiatura per le comunicazioni |
| DL33 | Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi |
| DM | FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO |
| DM34 | Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi |
| DM35 | Fabbricazione di altri mezzi di trasporto |
| DN | ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE |
| DN36 | Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere |
| DN37 | Recupero e preparazione per il riciclaggio |
| E | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA |
| E40 | Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda |
| E41 | Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua |
| F45 | COSTRUZIONI |
| G | COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA |
| G50 | Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione |
| G51 | Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi |
| G52 | Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa |
| H55 | ALBERGHI E RISTORANTI |
| I | TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI |
| I60 | Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte |
| I61 | Trasporti marittimi e per vie d'acqua |
| I62 | Trasporti aerei |
| I63 | Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio |
| I64 | Poste e telecomunicazioni |
| J | INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA |
| J65 | Intermediazione monetaria e Finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione) |
| J66 | Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie |
| J67 | Attività ausiliarie della intermediazione finanziaria |
| K | ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI |
| K70 | Attività immobiliari |
| K71 | Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico |
| K72 | Informatica e attività connesse |
| K73 | Ricerca e sviluppo |
| K74 | Altre attività professionali ed imprenditoriali |
| L75 | PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA |
| M80 | ISTRUZIONE |
| N85 | SANITÀ E ALTRI SERVIZI SOCIALI |
| O | ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI |
| O90 | Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili |
| O91 | Attività di organizzazioni associative n.c.a. |
| O92 | Attività ricreative, culturali e sportive |
| O93 | Altre attività dei servizi |
| P95 | SERVIZI DOMESTICI PRESSO FAMIGLIE E CONVIVENZE |
| Q99 | ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI |

LA CLASSIFICAZIONE DELLE PROFESSIONI TECNICHE (fino al terzo digit)

Estratto da ISTAT – Metodi e Norme n.12 – (ed. 2001)¹

- 3.1.1 – Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche
- 3.1.2 – Tecnici delle scienze ingegneristiche
- 3.1.3 – Tecnici del trasporto aereo e navale
- 3.1.4 – Tecnici e operatori di apparecchiature ottiche, elettroniche ed assimilati
- 3.1.5 – Tecnici della sicurezza, della protezione ambientale e della qualità industriale
- 3.2.1 – Tecnici paramedici
- 3.2.2 - Tecnici nelle scienze della vita
- 3.3.1 – Tecnici dell’amministrazione e dell’organizzazione
- 3.3.2 – Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative
- 3.3.3 – Tecnici dei rapporti con i mercati
- 3.3.4 – Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati
- 3.4.1 – Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate
- 3.4.2 – Insegnanti
- 3.4.3 – Istruttori, allenatori, atleti e assimilati
- 3.4.4 – Tecnici dei servizi ricreativi e culturali
- 3.4.5 – Tecnici dei servizi sociali
- 3.4.6 – Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza

¹ Tale classificazione può essere correlata con la precedente “classificazione delle professioni” metodi e norme serie C – n.12 (ISTAT ed. 1991)

ALLEGATO 3)**Comparti e figure professionali individuate a livello provinciale:****AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO****Progetto annuale**

| Comparto | Figura nazionale | Settore specifico |
|-----------------|---|--------------------------|
| EDILIZIA | Tecnico superiore per rilievi e strumentazioni di telerilevamento (G.P.S. – G.I.S.) | |

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE**Progetto annuale**

| Comparto | Figura nazionale | Settore specifico |
|-----------------------------------|--|---|
| INDUSTRIA/ ARTIGIANATO | Tecnico superiore di industrializzazione del prodotto e processo | Settore moda |
| INDUSTRIA/ ARTIGIANATO | Tecnico superiore di produzione | Settore optoelettronica |
| ICT | Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia | Settore tecnologie per la città sostenibile |

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO**Progetto annuale**

| Comparto | Figura nazionale | Settore specifico |
|------------------------------------|--|--|
| AMBIENTE | Tecnico superiore ambiente, energia e sicurezza (in azienda) | Settore risparmio energetico: tecnico della progettazione ed elaborazione di sistemi di risparmio energetico |
| INDUSTRIA E ARTIGIANATO | Tecnico superiore programmazione produzione/logistica | Settore nautica: esperto in attività di gestione di servizi di refit e repair |

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO**Progetto annuale**

| Comparto | Figura nazionale | Settore specifico |
|------------------------------------|--|---|
| INDUSTRIA E ARTIGIANATO | Tecnico superiore programmazione produzione/ logistica | Settore nautica: esperto in attività di gestione di servizi di refit e repair |

| | | |
|--------------------------------|---|--|
| INDUSTRIA E ARTIGIANATO | Tecnico superiore della logistica integrata | Settore automative, meccanica, trasporti |
|--------------------------------|---|--|

AMMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

Progetto annuale

| Comparto | Figura nazionale | Settore specifico |
|--------------------------------|--|--|
| INDUSTRIA E ARTIGIANATO | Tecnico superiore sistema qualità (prodotto e del processo) | Settore cartario |
| AMBIENTE | Tecnico superiore ambiente, energia e sicurezza (in azienda) | |
| AMBIENTE | Tecnico superiore programmazione produzione/logistica | Settore lapideo Settore nautica: esperto in attività di gestione di servizi di refit e repair |

AMMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA

Progetto annuale

| Comparto | Figura nazionale | Settore specifico |
|--------------------------------|--|---|
| INDUSTRIA E ARTIGIANATO | Tecnico superiore di disegno e progettazione industriale | Settore lapideo |
| INDUSTRIA E ARTIGIANATO | Tecnico superiore conduzione/ manutenzione impianti | Settore lapideo |
| INDUSTRIA E ARTIGIANATO | Tecnico superiore per la produzione | Settore lapideo |
| INDUSTRIA E ARTIGIANATO | Tecnico superiore programmazione produzione/logistica | Settore nautica: esperto in attività di gestione di servizi di refit e repair |

AMMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

Progetto annuale

| Comparto | Figura nazionale | Settore specifico |
|-----------------|--|--------------------------|
| ICT | Tecnico superiore per le telecomunicazioni | Settore robotica |

AMMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Progetto annuale

| Comparto | Figura nazionale | Settore specifico |
|-----------------|--|---|
| AMBIENTE | Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento di rifiuti | Settore tecnologie per la città sostenibile |

| AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO | | |
|---|--|--------------------------|
| Progetto annuale | | |
| Comparto | Figura nazionale | Settore specifico |
| INDUSTRIA E ARTIGIANATO | Tecnico superiore di disegno e progettazione industriale | Settore moda |

| AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA | | |
|---|--|------------------------------|
| Progetto annuale | | |
| Comparto | Figura nazionale | Settore specifico |
| COMMERCIO | Tecnico superiore commerciale il marketing /organizzazione delle vendite | Settore mobile e arredamento |

| CIRCONDARIO EMPOLESE-VALDELSA | | |
|--------------------------------------|--|--------------------------|
| Progetto annuale | | |
| Comparto | Figura nazionale | Settore specifico |
| | Tecnico superiore sistema qualità (prodotto e processo) | Settore nanotecnologie |
| | Tecnico superiore di industrializzazione del prodotto e processo | Settore nanotecnologie |
| | Tecnico superiore per la produzione | Settore nanotecnologie |

ALLEGATO 4)

**Dichiarazioni
Schede soggetti proponenti**

**1. Indicazione del soggetto gestore e dichiarazione del quadro giuridico-organizzativo
(art. 4)**

I sottoscritti legali rappresentanti dei soggetti proponenti:

1.
2.
3.
4.

richiedono, nell'ambito del piano regionale 2012, il finanziamento del progetto

per un ammontare complessivo di Euro

.....

A tal fine

ALLEGANO

- formulario di presentazione del progetto, in cartaceo e CD-rom
- piano finanziario di dettaglio (all. 5);
- dichiarazioni, schede di presentazione dei soggetti proponenti e dichiarazione di accreditamento (all 4).

INDICANO DI CONCERTO

Quale Soggetto Gestore:

DICHIARANO

| |
|--|
| indicare l'impegno a costituirsi in ATS prima dell'avvio dell'attività didattica del corso ed i nomi dei rappresentanti o delegati alla firma per la costituzione dell'ATS |
|--|

I Soggetti proponenti:

FIRME

.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data

(Allegare copia dei documenti d'identità)

2. Schede di presentazione dei soggetti partner attuatori
(compilare una scheda per ogni soggetto partner attuatore)

1. **Denominazione**

2. **Natura giuridica**

3. **Sede legale**

.....
Via/Piazza

.....

| | | |
|------------|--------------|------------------|
| CAP | Città | Provincia |
|------------|--------------|------------------|

.....

| | | |
|-----------------|------------|----------------|
| Telefono | Fax | E -mail |
|-----------------|------------|----------------|

4. **Sede operativa**

.....
Via/Piazza

.....

| | | |
|------------|--------------|------------------|
| CAP | Città | Provincia |
|------------|--------------|------------------|

.....

| | | |
|-----------------|------------|----------------|
| Telefono | Fax | E -mail |
|-----------------|------------|----------------|

5. **Codice fiscale**

.....

Partita IVA

.....

6. Rappresentante legale

.....
Cognome e Nome

.....
Telefono

Fax

E-mail

3. Referente per le comunicazioni

.....
Cognome e Nome

.....
Telefono

Fax

E-mail

3. Dichiarazione del soggetto gestore

Il Soggetto Gestore
del corso IFTS.....

DICHIARA

- l'esistenza e la formalizzazione di un Comitato tecnico-scientifico di progetto, composto dai rappresentanti di tutti i soggetti partner e attuatori del percorso, così come indicato nel progetto di cui al formulario allegato, con il compito di predisporre il progetto ex ante, di verificarne l'andamento in itinere, di rilasciare l'eventuale certificazione intermedia e di intrattenere con il Comitato regionale IFTS ogni relazione utile al corretto svolgimento del progetto ed alla valutazione dei risultati;
- l'impegno al riconoscimento dei crediti formativi, durante e al termine del percorso, da parte dei competenti organi accademici delle Università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi dell'IFTS;
- la sussistenza delle seguenti caratteristiche del percorso:
- un numero di allievi pari, di norma, almeno a 20, fino a un massimo di 30 solo nei casi in cui la didattica d'aula preveda una prevalente strutturazione in un gruppo di lavoro; il numero massimo di 30 può essere ampliato solo nel caso dell'utilizzo della formazione a distanza;
- l'indicazione della durata del percorso, di cui almeno il 30% per attività relativa agli stage aziendali ed ai tirocini formativi, pari a 800/1000ore (due semestri);
- la docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;
- la differenziazione delle sedi di attività didattica, da porre in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- l'indicazione delle misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, della certificazione finale nonché dell'inserimento professionale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenza, tutoring, orientamento al lavoro);
- la strutturazione del percorso formativo in unità formative capitalizzabili (UFC);
- la previsione di verifiche periodiche di apprendimento durante il corso ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica;
- la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- l'impegno ad attuare gli standard minimi delle competenze in esito al corso come definiti dal Comitato nazionale e approvati nelle Conferenze Unificate del 19 novembre 2002, del 29 aprile 2004 e del 16 marzo 2006.
- l'impegno a dare inizio alle attività didattiche inderogabilmente entro e non oltre il 30 ottobre 2012, pena la decadenza del finanziamento.

Si impegna inoltre, come previsto dagli artt.3, 5 e 12 del Bando:

- a rispettare gli standard di costo previsti la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo dei fondi sociali europei destinati a questa azione, a fornire tutti i dati relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse;

- a fornire tutti i dati relativi al monitoraggio fisico in itinere ed ex post secondo le procedure previste per la costituzione della Banca Dati Regionale e Nazionale IFTS, a norma dell'art. 9 del D. M. 31 ottobre 2000 n. 436, recante norme di attuazione dell'art. 69 L.144/99.

Luogo e data

Firma

4. Dichiarazione dell'università (art. 6 punto 5)

Il Sottoscritto.....
in qualità di Rettore dell'Università degli Studi di.....

e

Il Sottoscritto.....
in qualità di
del (indicare il corso di Laurea)

.....
dell'Università degli Studi di.....
Facoltà di.....

DICHIARANO

§ di impegnarsi alla partecipazione alle attività previste dal progetto IFTS –Avviso pubblico
2012

.....
.....

§ di impegnarsi al riconoscimento dei seguenti crediti, definiti dal (indicare l'organo accademico)

.....
(descrizione dei crediti, ambito di spendibilità e validità nel tempo)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

I crediti, riconoscibili a conclusione del percorso, saranno accertati in sede di valutazione finale ed indicati nel Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, rilasciato a seguito dell'esame finale, come previsto dalla Conferenza Unificata del 2 marzo 2000.

FIRME

.....
.....

Luogo e data

(Allegare copia dei documenti d'identità)

5. Accredimento delle sedi operative formative e orientative (art. 3)

Dichiarazione di accreditamento di ciascun partner. Numero di codice regionale e macrotipologia di accreditamento.

6. Dichiarazione di disponibilità per lo stage

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Residente _____ Via _____

legale rappresentante dell'impresa:

- con sede _____

- Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Settore merceologico di appartenenza _____

Ragione sociale: _____

Natura giuridica: _____

Partita Iva: _____

Attività principale: _____ con n. _____ addetti

informato sui contenuti dell'attività formativa relativa al Progetto IFTS (titolo) - Bando 2012

DICHIARA

Di essere disponibile ad inserire n. _____ allievi in stage per la durata di _____

Descrizione dell'azienda

| |
|-------|
| _____ |
| _____ |
| _____ |
| _____ |

Luogo e data
rappresentante)

(Timbro e firma del legale

Allegare copia dei documenti d'identità

La presente dichiarazione deve essere in originale. Non sono ammesse fotocopie

ALLEGATO 5)

Il presente progetto è da gestirsi in base al sistema di forfetizzazione dei costi indiretti, secondo le disposizioni contenute nella sez. B della DGR 1179/11.

Il PED è reperibile in rete al seguente indirizzo:

http://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=3&ved=0CDEQFjAC&url=http%3A%2F%2Fwww.regione.toscana.it%2Fregione%2Fmultimedia%2FRT%2Fdocuments%2F2012%2F03%2F12%2F8d076cc1f14b650b05f9d9111389a814_allcped.xls&ei=X0loT4eqMoX-4QSE-aGgCQ&usg=AFQjCNGgSzUIy3tkYhw-TT9FyEelkuuH2Q&sig2=inrIWfMsVi2HICB6FxXg9Q

MOBILITA' TRANSAZIONALE

Alla Regione Toscana
Area di Coordinamento
Formazione, Orientamento e Lavoro
Ufficio Transnazionalità
Via G. Pico della Mirandola, 24
50132 Firenze

Oggetto: POR CRO FSE 2007-1013 – ASSE V “TRANSAZIONALITÀ-
INTERREGIONALITÀ” Bando IFTS 2012 –progetti con stage estero e richiesta finanziamento per
€.....

Il sottoscritto.....nato
a.....il.....
in qualità di legale rappresentante di.....

soggetto capofila della costituita/costituenda ATI/ATS fra i seguenti
soggetti....., proponente del progetto denominato
.....,

presentato sul Bando IFTS 2012 - stage estero - POR CRO FSE ASSE V
TRANSAZIONALITÀ- INTERREGIONALITÀ”

CHIEDE

Il finanziamento del suddetto progetto, per un importo di contributo pubblico a valere sul
POR CRO FSE 2007\2013 pari ad euro.....

Dichiara inoltre

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai
sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità che il costo
complessivo del progetto ammonta ad euro..... e che il cofinanziamento privato
complessivo ammonta a euro.....

Dichiara altresì

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai
sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, e con
esclusivo riferimento alle azioni del progetto di cui chiede il finanziamento a valere sul
presente avviso, di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla
realizzazione anche parziale delle stesse azioni e si impegna per il futuro a non cumulare
altri finanziamenti sulle stesse azioni.

Dichiara altresì

In qualità di rappresentante legale del soggetto proponente/capofila del progetto e gestore
del FSE di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del FSE,
in particolare la delibera della giunta regionale 1179 del 19/12/2011, di tenerne conto in fase
di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione dei fondi.

Luogo e data

Timbro e firma

(allegare copia documento identità)

Descrizione della proposta progettuale

| | |
|----------|--|
| 1 | Descrivere il gruppo dei partecipanti (numero, tipologia, ambito lavorativo/professionale, livello di formazione) |
| | |
| 2 | Descrivere la rilevanza del progetto per la crescita formativa/professionale dei partecipanti |
| | |
| 3 | Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto del progetto in relazione ai fabbisogni dei partecipanti |
| | |
| 4 | Indicare in che modo la durata prevista del periodo di permanenza all'estero e la scelta degli organismi ospitanti rispondono agli obiettivi del progetto |
| | |
| 5 | Informazione e Selezione : Descrivere in che modo i partecipanti saranno informati e selezionati (procedure e criteri) |
| | |
| 6 | Preparazione : descrivere eventuali modalità di preparazione alla mobilità |
| | |
| 7 | Supporto pratico : descrivere che tipo di supporto pratico-logistico riceveranno i partecipanti nell'ambito del progetto (soluzioni di viaggio, assicurazione, permessi di soggiorno/visti, sistemazione logistica, sicurezza sociale...) |
| | |
| 8 | Gestione del progetto : specificare le aziende estere ospitanti, il piano di lavoro e il calendario; descrivere le modalità di gestione ed organizzative |

| | |
|-----------|--|
| | |
| 9 | Monitoraggio e Valutazione: descrivere le modalità di monitoraggio e valutazione dell'azione di mobilità e dei partecipanti |
| | |
| 10 | Tutoraggio: indicare le funzioni e le caratteristiche della figura professionale utilizzata nelle azioni di mobilità |
| | |
| 11 | Altre informazioni ritenute utili |
| | |
| 12 | Referente per la gestione del progetto (nome, cognome, telefono, email...) |
| | |

Allegare il PED timbrato e firmato

ALLEGATO 7)

Tabella massimali di costo

(massimale di costo a partecipante per numero di settimane)

| Settimane | DESTINAZIONI | | | | | | |
|-----------|--------------|------------|------------|---------------|---------------|------------|------------|
| | USA | UE 1* | UE 2** | AFRICA MED | AFRICA SUB S. | ASIA *** | AML |
| 3 | € 1.600,00 | € 1.120,00 | € 1.400,00 | € 1.450,00 | € 1.900,00 | € 1.900,00 | € 1.900,00 |
| 4 | € 1.800,00 | € 1.200,00 | € 1.500,00 | € 1.500,00 | € 2.150,00 | € 2.150,00 | € 2.150,00 |
| 5 | € 1.950,00 | € 1.320,00 | € 1.650,00 | € 1.650,00 | € 2.300,00 | € 2.300,00 | € 2.300,00 |
| 6 | € 2.150,00 | € 1.420,00 | € 1.750,00 | € 1.750,00 | € 2.450,00 | € 2.450,00 | € 2.450,00 |
| 7 | € 2.300,00 | € 1.520,00 | € 1.850,00 | € 1.850,00 | € 2.500,00 | € 2.500,00 | € 2.500,00 |
| 8 | € 2.400,00 | € 1.620,00 | € 2.100,00 | € 1.980,00 | € 2.700,00 | € 2.700,00 | € 2.700,00 |

* Spagna, Portogallo, Grecia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Slovenia, Romania, Danimarca, Ungheria, Polonia, Austria, Belgio, Paesi Bassi, Malta, Lussemburgo, Lituania, Lettonia, Estonia, Cipro, Bulgaria

** UK, Francia, Germania, Finlandia, Svezia, Irlanda, Norvegia, Svizzera

*** Compresi Australia, Nuova Zelanda, Giappone